

**PROGRAMMA OPERATIVO
FESR BASILICATA 2014/2020**

2014IT16RFOP022 - Adottato con Decisione C(2015) 5901 - 17 agosto 2015

**REGOLAMENTO
INTERNO**
del Comitato di Sorveglianza

approvato nella riunione del 22 marzo 2016



VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e in particolare l'articolo 47, paragrafo 2 che stabilisce che ciascun Comitato di Sorveglianza adotta il proprio regolamento interno di funzionamento, l'articolo 48, che dispone in merito alla composizione del Comitato di Sorveglianza, gli articoli 49 e 110, che dispongono in merito alle funzioni del Comitato di Sorveglianza e l'articolo 125 che dispone gli adempimenti dell'Autorità di Gestione anche in relazione al Comitato di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (FESR) relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 07/01/2014 avente ad oggetto nello specifico "un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei", ed in particolare gli artt. 7 e 10, nei quali si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le Autorità di Gestione prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014) e che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE), rappresentando il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota, prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;

VISTA la D.G.R. n.301 del 17 marzo 2015, con la quale tra l'altro è stata approvata la proposta di Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020;

VISTO la deliberazione di giunta regionale n. 214 dell'8 marzo 2016 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Basilicata 2014-2020, presieduto Presidente della Regione;

Articolo 1

Composizione

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata (di seguito “Comitato”) è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Comitato è presieduto dall’Autorità di Gestione.

Sono componenti del Comitato di Sorveglianza con diritto di voto:

- Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007-2013 e del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- Rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale - Capofila Fondi SIE;
- Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Ministero dell’Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea (IGRUE);
- Rappresentante del Ministero dell’Ambiente - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali (DG SVI);
- Un rappresentante per ciascuna Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 cofinanziati dal fondo FESR:
 - Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività 2014-2020 - Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Incentivi (DGIAI);
 - Autorità di Gestione del PON Ricerca e Innovazione - Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca;
 - Autorità di Gestione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 – Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
 - Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Direzione Generale Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali, Innovazione digitale;
 - Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 – Agenzia per la Coesione;
 - Autorità di gestione del PON Legalità – Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
 - Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo – Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo per la Basilicata (MIBACT) – Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria;
- Dirigente Generale Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- Dirigenti Generali dei Dipartimenti della Regione Basilicata coinvolti nell’attuazione degli Obiettivi Specifici e/o Azioni del PO FESR Basilicata 2014-2020:
 - Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza;
 - Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca;
 - Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti
 - Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata 2014-2020;
- Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020;
- Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Referente regionale per il PON FEAMP 2014-2020;

- Dirigente dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale della Regione Basilicata (Responsabile FSC);
- Rappresentante degli Organismi intermedi:
 - Ministero dello Sviluppo Economico – Divisione I DG SCER della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del MiSE;
- Autorità Ambientale della Regione Basilicata;
- Consigliera regionale di parità;
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Basilicata;
- Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni di Basilicata - Anci Basilicata;
- Presidente della Provincia di Potenza - rappresentante Unione delle Province d'Italia (UPI);
- Presidente della Provincia di Matera;
- Sindaco del Comune di Potenza;
- Sindaco del Comune di Matera;
- Rappresentanti legali delle Unioni dei Comuni della Basilicata già costituite ex art. 32 D. Lgs n. 267/2000;
- Rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Basilicata - UNIONCAMERE BASILICATA;
- Rappresentante Confederazione Generale dell'Industria Italiana - CONFINDUSTRIA BASILICATA;
- Rappresentante della Commissione Regionale ABI Basilicata;
- Rappresentante dell'Associazione per l'Industria Manifatturiera e dell'Impresa Manifatturiera e dell'Impresa Privata di Basilicata – CONFIMI Basilicata;
- Coordinatore regionale di FEDERPARCHI Basilicata;
- Presidente della Consulta per lo Sviluppo economico – sociale dei Parchi della Regione Basilicata;
- Rappresentante dell'Alleanza delle Cooperative Italiane di Basilicata;
- Rappresentante di Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Potenza e di Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Matera - CONFCOMMERCIO;
- Tre rappresentanti degli Ordini, dei Collegi e delle Associazioni professionali di Basilicata aderenti al partenariato: Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Potenza e Lagonegro; Ordine degli Architetti di Matera; Ordine degli Ingegneri di Potenza;
- Rappresentante Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa di Basilicata – CNA Basilicata;
- Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Potenza (Confapi Potenza) e dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Matera (Confapi Matera) - CONFAPI;
- Federazione regionale dell'Artigianato di Basilicata – CONFARTIGIANATO;
- Rappresentante CONFESERCENTI;
- Rappresentante Confederazione Generale Italiana del Lavoro - CGIL;
- Rappresentante Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - CISL;
- Rappresentante Unione Italiana del lavoro - UIL;
- Rappresentante Unione Generale del Lavoro – UGL.

Sono componenti del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo:

- Rappresentante della Commissione Europea – Direzione generale della politica regionale e urbana (DG Regio);
- Autorità di Audit del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- Banca Europea degli Investimenti (BEI);
- WWF;
- Legambiente.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'amministrazione/organizzazione rappresentata, prevista comunicazione all'Autorità di Gestione.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Ai lavori del Comitato potranno, inoltre, prendere parte in qualità di invitati permanenti o per la trattazione di specifici punti, i Responsabili dell'attuazione delle azioni (RdA) del PO FESR Basilicata 2014-2020, gli esperti di Assistenza tecnica ed altri organismi coinvolti nell'attuazione dei Programmi Operativi FESR 2007-2013 e 2014-2020.

Per i componenti del Comitato non sono previsti rimborsi spese.

Articolo 2

Compiti

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e quelli previsti dal presente regolamento interno. Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione del POR.

A tal fine assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- esamina eventuali problemi significativi riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte alla loro risoluzione;
- esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni da finanziare a titolo di ciascuna attività;
- viene informato sui risultati della verifica di conformità ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di Gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento delle priorità di investimento attivate nel POR;
- approva il piano di valutazione, ed eventuali modifiche, ed esamina i progressi realizzati nell'attuazione del piano ed il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- esamina ed approva le relazioni annuali e finali di attuazione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
- esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione concernente l'approvazione del POR;
- approva la strategia di comunicazione, ed eventuali modifiche, ed esamina i progressi nella sua attuazione;

- I. può formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse;
- J. esamina le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- K. esamina le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- L. esamina le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di presentazione dei POR, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
- M. esamina gli strumenti finanziari.

Il Comitato, una volta costituito, subentra in tutte le funzioni e poteri al Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007-2013, fino al completamento di tutte le attività di realizzazione e chiusura di quest'ultimo. In tali casi si applicano le regole previste dal regolamento (CE) N. 1083/2006.

Articolo 3

Conflitto di interessi

I componenti del Comitato qualora in conflitto di interessi in relazione alle attività di sorveglianza e di valutazione del Programma Operativo ovvero in quanto potenziali beneficiari di progetti cofinanziati dal Programma sono tenuti all'astensione obbligatoria dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, da tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Articolo 4

Modalità di funzionamento

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 1303/2013, il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tale proposito, tiene conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del Programma, ivi compresi i cambiamenti nel valore degli indicatori di risultato e i progressi verso target quantificati, nonché dei target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1, del citato Regolamento, e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative.

Il Comitato è convocato dal suo Presidente anche su richiesta della maggioranza semplice dei suoi membri in caso di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni del comitato possono essere precedute, su iniziativa del Presidente o del Delegato, da riunioni tecniche tra rappresentanti della Amministrazione regionale di quelle Centrali e della Commissione Europea.

Le riunioni si svolgono presso la sede indicata nell'atto di convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente costituito se almeno un terzo dei componenti è presente.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e l'ordine del giorno provvisorio almeno tre settimane prima della riunione, di norma a mezzo posta elettronica.

L'ordine del giorno definitivo e ogni altro documento oggetto di approvazione vengono trasmessi per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione o resi disponibili su una pagina web del sito regionale. A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è fesrbasilicata@regione.basilicata.it.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

In caso di necessità il Presidente può consultare i membri del Comitato attraverso procedura scritta come disciplinata dal seguente art. 5.

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento. Analogamente può decidersi di attivare la procedura scritta.

I componenti del comitato si impegnano alla riservatezza in merito alle proposte e allo svolgimento dei lavori.

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, illustrata alla chiusura della stessa riunione e inviata ai membri del Comitato entro due giorni lavorativi. Il verbale della riunione viene trasmesso ai Componenti del Comitato a mezzo posta elettronica per l'approvazione entro 30 giorni lavorativi. Eventuali osservazioni da parte dei Componenti dovranno pervenire entro ulteriori 5 giorni lavorativi. Il Presidente invia la stesura definitiva a tutti i Componenti. I verbali delle riunioni debbono riportare anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Nel corso della riunione successiva del Comitato si dà atto della avvenuta approvazione del verbale.

Articolo 5

Procedura scritta

Nei casi di necessità o per questioni urgenti debitamente motivati il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o entro 5 giorni lavorativi in casi di motivata urgenza. La relativa decisione si intende adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un componente del Comitato del proprio parere vale assenso.

Il Presidente o l'Autorità di Gestione informa i componenti dell'esito della procedura.

Articolo 6

Segreteria tecnica

Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita segreteria tecnica.

È compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

La segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è attestata all'Autorità di Gestione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del PO FESR 2014-2020, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 1303/2013.

Articolo 7

Gruppi di lavoro

Su proposta del Presidente, all'interno del Comitato possono essere costituiti Gruppi di lavoro, settoriali e/o tematici, che possono riunirsi con frequenza diversa da quella stabilita per il Comitato.

Le modalità di funzionamento e la relativa composizione saranno definite all'atto della costituzione.

Articolo 8

Trasparenza e comunicazione

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori, anche attraverso la diffusione di comunicati stampa del Presidente che riprendano la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione in un'apposita area dedicata del sito web istituzionale del Programma Operativo.

Articolo 9

Modifica del regolamento / Legislazione di riferimento

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni previste dall'Accordo di Partenariato, dalla Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17/08/2015 di approvazione del POR FESR 2014/2020, le norme del Regolamento 1303/2013, quelle del Regolamento UE n. 1301/2013 e le altre disposizioni regolamentari comunitarie pertinenti.

Per quanto riguarda le competenze del Comitato al POR FESR riferite al periodo di programmazione 2007/2013, valgono le norme dei Regolamenti (CE) N. 1080/2006, N. 1083/2006, N. 1828/2006 e le pertinenti norme contenute nei POR.